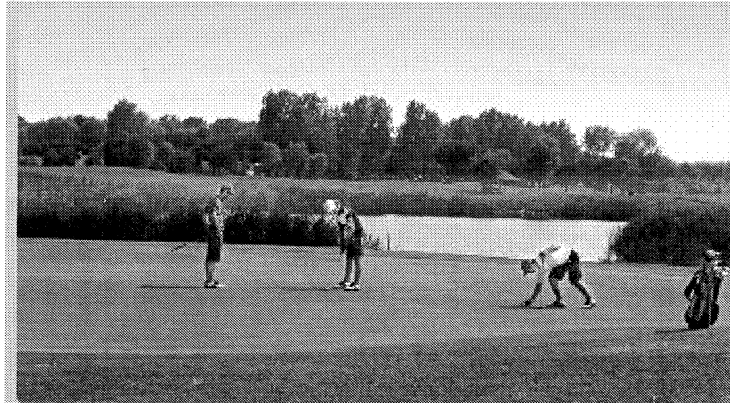


21 aprile 2008



Caorle: campo nuovo, sapori antichi

Quando abbiamo saputo dell'incontro amichevole Italia- Austria, riservato alle compagini di giornalisti, abbiamo subito pensato che si trattava di una buona occasione per tornare a Caorle. Eravamo venuti qui a giocare qualche anno fa, quando il campo di Pra' delle Torri, nato nel 1991 su disegno di Marco Croze, aveva solo 9 buche. Oggi, grazie alla penna di Lucio Piccoli, Pra' delle Torri è un "signor 18 buche": green curati, fairway perfetti e rough che consentono recuperi insperati. Qualcuno potrebbe pensare a un percorso abbordabile e la bellezza del campo sta proprio in questo peccato di presunzione. Eh, già, perché appena ti distrai Pra' delle Torri ti punisce con i suoi ostacoli d'acqua : in particolare al par 3 della buca 14, un vero e proprio isolotto da centrare con il primo colpo reso spesso complicato dal forte vento che da queste parti non manca mai.

Il campo è di proprietà del Centro Vacanze che sorge alle sue spalle e si rivolge soprattutto al turismo stagionale con appassionati che vengono dall'Italia e dalla vicina Austria, attirati dalle sirene di tariffe particolarmente vantaggiose. E poi c'è Caorle, con la sua laguna, i capanni amati da Hemingway, le tipiche imbarcazioni dei pescatori, le casette basse e colorate.

Il mare Adriatico qui regala delizie per ogni palato, tra cui il celebre moscardino di Caorle, un specie di piccolo polipo a otto tentacoli che, appena pescato, emana un profumo di muschio da cui deriva il suo nome. E poi ancora sarde in saor, fritte e messe a macerare con le cipolle, lo speo de basato, spiedo d'anguilla, e e gli spaghetti agli zotoli, piccole seppioline pescabili solo tra fine inverno e inizio primavera. Il tutto, come sempre, accompagnato da polenta bianca e da uno dei 14 vini doc della zona.

Per chi fosse interessato, come noi, a prolungare il soggiorno a soli 70 chilometri c'è un posticino niente male che si chiama Venezia. Noi ci siamo andati anche per riprenderci dal match con i colleghi austriaci che sul campo si sono dimostrati più forti e amalgamati.

Complimenti a loro e al Pra' delle Torri per le belle giornate che ci ha regalato.

Adriana Ricchini